

# LUIGI PRUNETI

## Reggente dell'Ordine Massonico Tradizionale

MASSONERIA: 300 ANNI DOPO...

**A** 3 secoli dalla nascita della Massoneria a Londra nel 1717, in Italia dei Liberi Muratori idealisti e alla ricerca di originari valori perduti hanno dato vita al una nuova Comunione iniziatica.

**D. Professore, quando è entrato in Massoneria?**

**R.** Avvenne il 10 dicembre del 1974, quando fui iniziato in una loggia fiorentina alle dipendenze della Gran Loggia d'Italia degli A.L.A.M.. Alcuni cari amici mi avevano proposto di entrare in questa storica istituzione ed io accolsi l'invito con entusiasmo; ero motivato da una sana curiosità supportata da una certa conoscenza e dal desiderio di percorrere una via diversa da quelle che avevo fino a quel momento provato.

**D. Quale è stato il suo vissuto massonico nella Gran Loggia d'Italia degli A.L.A.M?**

**R.** Ho ricoperto ogni genere di ruolo e d'incarico: Maestro Venerabile, Ispettore Provinciale di Firenze, Delegato Magistrale della Toscana e della Lombardia, Gran Consigliere dell'Ordine, Grande Oratore della Gran Loggia d'Italia, Luogotenente Sovrano Gran Commendatore Gran Maestro Aggiunto Vicario, Gran Maestro - Sovrano Gran Commendatore. Ometto altre mansioni per non dilungarmi troppo.

**D. E' poi lo strappo e la fondazione di una nuova Comunione. Perché?**

**R.** Non desidero scendere in polemiche... di questa divisione se ne è parlato anche troppo. Voglio solo dire che per ciascuno di noi vi sono limiti invalicabili, punti di



Luigi Pruneti già Gran Commendatore Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia

svolta imprescindibili. Per me e per chi mi ha seguito, era impossibile rimanere nella Gran Loggia d'Italia giacché la nostra visione della massoneria era agli antipodi rispetto a quelli dell'attuale dirigenza.

**D. Non era possibile rimanere all'interno della Gran Loggia d'Italia e cercare di cambiare il suo indirizzo?**

**R.** No, mancavano i presupposti e le condizioni minime. Era, per me e per i miei

Fratelli e Sorelle, obbligatorio e doveroso, uscire e formare un nuovo soggetto massonico.

**D. Come si chiama il nuovo soggetto massonico, fondato da lei e da altri fuoriusciti dalla Gran Loggia d'Italia.**

**R. Ordine Massonico Tradizionale Italiano.**

**D. Su quante logge contate e quanti siete?**

**R. L'Ordine Massonico Tradizionale conta al momento, 61 logge e circa 1000 iscritti, ma è in continua espansione.**

**D. In quali regioni siete presenti?**

**R. Siamo presenti in Liguria, Puglia, Piemonte, Lombardia, Friuli, Emilia e Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Lucania, Calabria, Sicilia, in Germania e in Polonia. Presto approderemo anche in Veneto e in Campania.**

**D. Cosa caratterizza l'Ordine Massonico Tradizionale Italiano?**

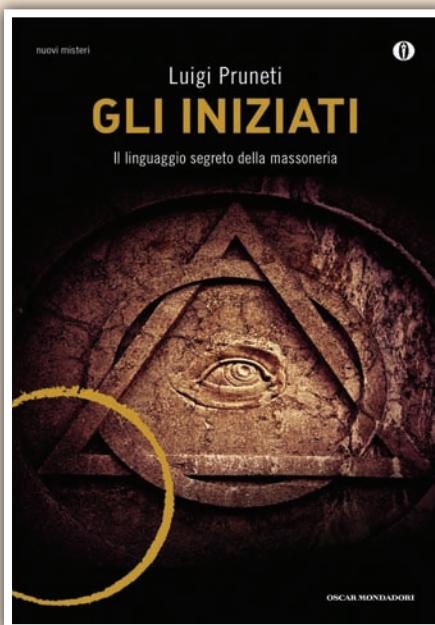
**R. Libertà di pensiero, autonomia delle logge, sistema democratico, rispetto della tradizione, condivisione delle scelte, attenzione per il percorso iniziatico, impegno sul piano culturale e solidaristico.**

**D. Sia più preciso. Ci illustri a somme linee l'organizzazione dell'Ordine Massonico Tradizionale Italiano.**

**R. Ogni Loggia è autonoma e sovra ma è tenuta a rispettare le Costituzioni, le normative dell'Ordine Massonico Tradizionale Italiano. Le Logge della Comunione sono raggruppate per Orienti, ogni Oriente è guidato da un Coordinatore che è eletto da tutti i Fratelli Maestri. Per le elezioni degli organi di governo, gli Orienti sono accoppati in circoscrizioni elettorali. Il Gran Consiglio dell'Ordine è il principale organo di governo, i suoi membri sono eletti da tutti i Fratelli Maestri. La carica di Gran Consigliere è incompatibile con quella di Maestro Venerabile. Il Gran Consiglio dell'Ordine elegge, a sua volta, il Gran Maestro e un Gran Maestro Aggiunto.**

**La Grande Assemblea, costituita dai Maestri Venerabili, è invece l'organo legislativo della Comunione: ratifica l'elezione del Gran Maestro, approva le proposte, le normative, il bilancio consuntivo e di previsione e tutto ciò che è presentato dal Gran Maestro e dal Gran Consiglio.**

**Il Gran Maestro esercita il potere rappresentativo e, in quanto presidente del Gran Consiglio, quello esecutivo.**



Alcuni libri scritti da Luigi Pruneti



**D. Vi è un Rito o più Riti nell'Ordine Massonico Tradizionale Italiano?**

**R. Al momento vi è il Rito di Misraim e il Rito Scozzese Antico ed Accettato, ma desideriamo introdurne un terzo. I Riti sono autonomi rispetto all'Ordine e le relazioni fra i due soggetti sono regolate da protocolli d'intesa. Vi è incompatibilità fra la carica di Gran Maestro e quella di Presidente di un Rito.**

**D. Lei è attualmente il Gran Maestro dell'Ordine Massonico Tradizionale Italiano?**

**R. No, sono il Reggente dell'Ordine; il mio incarico è, dunque, provvisorio; la**

**mia mansione è quella di far sì che la Comunione, entro breve tempo, risulti ben organizzata, funzionante, munita di regole certe e chiare. A quel punto vi saranno le elezioni e il periodo pionieristico della reggenza finirà.**

**D. Cosa è la massoneria per lei?**

**R. La Massoneria è un percorso che mira alla crescita e alla diffusione dei valori umani, al miglioramento del contesto sociale, alla costruzione di un mondo più giusto, più libero, più felice e, soprattutto, all'elevazione dello spirito e al suo affrancamento dalla tirannia della materia e dell'effimero.**

**D. La massoneria sembra tenere in maniera notevole alla riservatezza, lo si è visto anche recentemente, quando alcuni Gran Maestri sono stati chiamati a deporre di fronte alla Commissione presieduta dall'On. Rosy Bindi. Cos'è per il massone la riservatezza?**

**R.** La riservatezza è un diritto inalienabile garantito dalla legge a tutti i cittadini, è meglio conosciuto come diritto alla privacy ed è presente in tutti gli stati liberi e democratici. In Italia è stato spesso negato ai liberi muratori e, in nome di una non meglio precisata trasparenza, si sono pubblicate lunghe liste di nomi di presunti affiliati alla massoneria. Se, in nome della trasparenza, si deve abbattere il diritto inalienabile alla privacy lo si faccia, ma per tutti, iniziando a pubblicare gli iscritti ai partiti politici e il loro eventuale impiego nello stato, in enti pubblici, nella RAI, ecc. Voglio inoltre ricordare che il sacrificio della riservatezza sull'altare della "trasparenza" è un déjà-vu; lo invocavano i regimi totalitari per i quali ogni cittadino era un sorvegliato speciale, un ipotetico deviante rispetto al pensiero unico e pertanto di lui si doveva conoscere tutto: interessi culturali, credo religioso, hobby, amicizie, frequentazioni. Colpire la riservatezza, di conseguenza, significa vulnerare i principi dello stato di diritto.

**D. In cosa consiste il lavoro di loggia?**

**R.** Promuovere i valori massonici e umani quali la fratellanza, l'uguaglianza, il rispetto della libertà individuale; sviluppare la dinamica dell'ascolto e del dialogo, secondo l'aforisma di Guido Calogero: "Comprendi l'altro come vorresti fosse fatto con te", ricercare la verità, attraverso l'applicazione del dubbio metodologico; approfondire il percorso iniziatico, improntato sul metodo massonico che consiste in: esegeti del simbolo iconologico, dinamico e narrante, nella didattica del silenzio e della parola, nel passare da una tolleranza concessiva a una tolleranza dell'apprezzamento dell'altro da sé.

**D. Secondo lei la massoneria come deve agire nel mondo profano? Su quale piano deve operare?**

**R.** Deve promuovere la cultura sotto ogni sua forma, facilitare il dialogo e l'interscambio culturale, sponsorizzare la solidarietà interna e esterna, incentivare i valori della massoneria, difendere la massoneria e lottare contro l'ignoranza e il pregiudizio.



Luigi Pruneti portavoce della GLDI ricevuto da Barroso alla Commissione Europea di Bruxelles



Luigi Pruneti nella carica di Gran Maestro degli ALAM



Stretta di mano massonica

**D. A proposito di pregiudizio, in Italia sembra che la massoneria sia vista con estremo sospetto, perché tante e tali preclusioni nei confronti della massoneria?**

**R.** Il discorso sul pregiudizio antimassonico nella Penisola è così complesso e articolato che necessiterebbe di diverse pagine per essere almeno delineato a grandi linee. Diciamo che la massonofobia peninsulare ha solide fondamenta nel passato giacché si fonda sull'idiosincrasia storica verso l'Istituzione da parte della Chiesa Cattolica, del nazionalismo, del fascismo e del comunismo, anche se non mancarono illustri liberali come Benedetto Croce che si scagliarono contro "la mentalità massonica". Queste componenti ideologiche, seppur in maniera diversa, si fanno sempre sentire. Vi è poi un immaginario collet-

tivo antimassonico che alimentato per oltre tre secoli da distorsioni, pregiudizi e ignoranza ha creato degli stereotipi negativi ad amplissima diffusione. La massoneria possiede inoltre alcune caratteristiche che ne facilitano da parte dell'opinione pubblica l'elezione a capo espiatorio, a partire dal fatto che è una micro-minoranza. Pertanto quando vi è una crisi, o assistiamo a episodi inspiegabili, vi è qualcuno che attribuisce tutto ciò a una non ben definita galassia massonica. Infine alcuni non perdonano alla massoneria di impegnarsi per il risveglio delle coscienze, l'autonomia di giudizio, la libertà assoluta di pensiero. Per questo non vi è stata dittatura o tirannide che non l'abbia combattuta.

**D. Quali sono i suoi auspici per il futuro dell'Ordine Massonico Tradizionale Italiano?**

**R.** Fare in modo che l'Ordine Massonico Tradizionale Italiano risponda in pieno alla Tradizione massonica e la viva nella maniera più corretta. Ciò significa far tesoro del passato per vivere il presente e progettare il futuro. Ciò significa lavorare per l'affermazione di quei valori irrinunciabili quali la libertà, la fratellanza, la solidarietà, l'uguaglianza, la tolleranza, la giustizia, la dignità umana, il diritto alla speranza di felicità che a molti è negato. Ciò significa promuovere la cultura e la solidarietà, facilitando così il dialogo, l'incontro, il confronto, lo scambio, l'amicizia e la fratellanza. Inoltre l'Ordine Massonico Tradizionale Italiano dovrà difendere, mantenendolo nella sua genuinità e, caso mai potenziare, il metodo di crescita spirituale, di ricerca della verità e di affrancamento dai pregiudizi. Solo operando così si può realizzare il vero massone e solo i veri massoni possono portare avanti il vessillo della Libera Muratoria.

**D. Un'ultima domanda Professor Pruneti, lei ha pubblicato numerosi libri, molti dei quali sulla massoneria o l'anti-massoneria, l'ultimo dei quali, se non erro, è stato L'avvocato del diavolo. Breviario di autodifesa del massone (Tipheret 2016). Ha in serbo altri volumi per il prossimo futuro.**

**R.** Sì, a ottobre uscirà un nuovo libro, ma non sulla massoneria, tratterà una materia "esoterica", sulla quale lavoro da tempo. Il tema è suggestivo e un po' inquietante, si tratta di un argomento che pur avendo origine in un tempo ancestrale, è di estrema attualità.

# I perché di un'intervista

**N**el numero di Agosto abbiamo presentato la cronaca dell'evento che nel trecentesimo anniversario della costituzione della Gran Loggia Unita d'Inghilterra ha visto nascere il 24 giugno a Lecce, con il determinato supporto di un migliaio di fuoriusciti dalla Gran Loggia d'Italia (GLDI), L'Ordine Massonico Tradizionale Italiano (OMTI), la nuova Comunione massonica italiana che con la guida del fiorentino prof. Luigi Pruneti (già Gran Commendatore Gran Maestro della GLDI) si prefigge di riportare la Massoneria alla purezza dei valori originari, troppo spesso appannati da tre secoli di luci e ombre.

Mentre il Grande Oriente d'Italia (GOI), la più numerosa istituzione liberomuratoria d'Italia e la Gran Loggia Regolare d'Italia nata da questa dopo lo scandalo P2 col riconoscimento di Londra tolto al GOI guardano con sereno e curioso interesse all'evento, indotto dallo stravolgimento di statuti e regolamenti all'interno della GLDI da parte dei suoi vertici, quest'ultima (dopo il calo degli iscritti da circa 10 mila a poco più di 8 mila successivamente alla fine del secondo e ultimo mandato Pruneti) si è notoriamente ridotta a poco più di 6 mila quotizzanti (con un migliaio di Fratelli e Sorelle confluiti nell'OMTI e quasi altrettanti disgustati dalla situazione e postisi dunque "in sonno"). Indipendentemente da ciò, la costituzione dell'OMTI viene vista come una forzata ma storica opportunità per "risettare", pur nel nome della Tradizione, una Massoneria vecchia di 3 secoli che, al di là dei suoi grandi meriti storici, necessiterebbe indubbiamente non di essere cambiata, ma rilanciata sulla base dei suoi più puri e ideali valori fondanti sovente stravolti e perfino traditi.

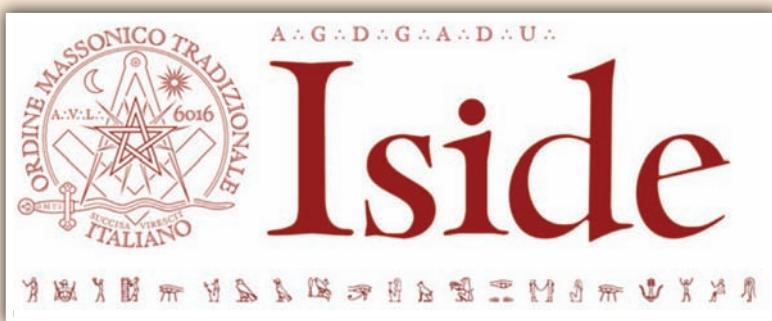
In questo generale clima di attenzione indotto dalla positiva immagine del prof. Pruneti, concordemente stimato e apprezzato in tutto il mondo massonico mondiale, colpisce - all'esterno della attuale GLDI al centro di polemiche e della scissione - una considerazione più volte espressa nell'OMTI. In base al tradizionale e sacrosanto concetto che questioni di politica e di religione devono restare al di fuori di quella esperienza iniziatica che è la Massoneria, ciò che invece è più che mai importante oggi - nella generale crisi di valori etici, politici e religiosi che domina la nostra epoca - è piuttosto il ruolo rivestito dalla cultura, rifuggendo nel contempo da ogni forma di vuoto formalismo e di dogmatismo. Formalismo che potrà manifestarsi, doverosamente, solo nella dovuta ritualità associata all'ambiente costituito dal Tempio consacrato all'interno della Logge al "Grande Architetto dell'Universo" e non altrove, così come il criterio del dubbio deve informare le attività liberomuratorie al di là di ogni dogma e preconcetto. Cultura significa conoscenza, confronto, scambio di idee e dinamica mentale, e costituisce l'unica chiave per guardare al mondo che ci circonda, ai rapporti umani e al futuro con libertà e speranza. Doveroso, quindi, rimarcare qui l'impegno culturale che l'OMTI intende fare suo in nome di un approccio sempre più aperto all'attualità di una realtà odierna in costante movimento e mutamento.

Tanto dovevamo precisare per puro dovere di cronaca. E ciò giustifica pertanto la doverosa necessità di questa intervista, tesa com'è giusto ed etico a fare chiarezza in nome della verità.

Oltre che attuale Reggente pro tempore dell'OMTI, il prof. Pruneti, con cui chi scrive ha realizzato il volume STRADARIO MAGICO-INSOLITO DI FIRENZE (Editrice Le Lettere, Firenze), è anche il Rettore dell'Ateneo Tradizionale Mediterraneo (ATM) e docente presso la Libera Università di Studi Esoterici di Lecce per la cattedra di Storia e Simbologia della Massoneria. Già Direttore Responsabile di OFFICINAE, la bella rivista trimestrale della GLDI oggi soppressa dai suoi vertici, Pruneti dirige attualmente sia ROSA MYSTICA che la neonata ISIDE (rispettivamente organi ufficiali dell'ATM e dell'OMTI).



Roberto Pinotti e Luigi Pruneti



Sono stato particolarmente lieto di **annunciare** - per il Solstizio d'estate 2017 - la nascita della nuova rivista **Iside**; questa è la **voce ufficiale** dell'**Ordine Massonico Tradizionale Italiano** della quale potete qui vedere la copertina del "numero '0' o di lancio. A questa prima corposa *brochure* di presentazione seguirà il numero '1', distribuito intorno al Solstizio d'inverno. Il periodico, su carta di **estremo pregio**, è **completamente a colori e di grande formato** [24x32]. Oltre a trattare **argomenti di interesse massonico e iniziatico**, vuole anche essere **uno strumento** per veicolare al di fuori della Comunione - in Italia e all'Ester - **il pensiero, le attività e il punto di vista** dell'**Ordine Massonico Tradizionale Italiano** e, in un senso più ampio, gli ideali e i valori della Libera Muratoria. Con il prossimo numero 1 ISIDE sarà anche diffusa all'estero con *abstracts* multilingua in inglese, francese, spagnolo e portoghese

*// Direttore Luigi Pruneti*



Il logo dell'Ordine Massonico Tradizionale Italiano comprende i noti simboli esoterici della squadra e del compasso e quelli del Sole e della Luna, nonché quello della Stella Fiammeggiante e della Spada Fiammeggiante, che consacra il massone al momento della sua iniziazione. L'Anno di Vera Luce (A.V.L.) 6016 del calendario ebraico corrisponde all'Anno Domini 2016, data della costituzione dell'OMTI con il motto latino SUCCISA VIRESCIT (Quel che è tagliato rinverdisce) sotto l'acronimo tradizionale A.G.D.G.A.D.U. (Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo).

**La rivoluzione dell'antico mondo latomistico** e la sua trasformazione in chiave "moderna" fu attuata da quattro Logge londinesi il 24 giugno 1717, con la decisione di riunirsi in unica struttura e con la conseguente fondazione prima della Gran Loggia Londinese e - successivamente - della Gran Loggia d'Inghilterra; sulla stregua di quelle e prevalentemente ad opera di cittadini inglesi viaggiatori in tutta l'Europa - come in ogni continente - sorsero o si trasformarono acconciamente Istituzioni di Liberi Muratori che, animate anche dalla nuova formula, prosperarono ovunque.

Dal 1717, a 300 anni da tale primo atto di rinnovo, un gruppo di Liberi Muratori italiani si è costituito in Comunione di Liberi Muratori dandosi nome

#### **ORDINE MASSONICO TRADIZIONALE ITALIANO.**

Nello spirito indicato nelle linee guida della Comunione, l'OMTI basa la propria ricerca sulle "**Constitutions di Anderson 1723**", sugli "**Statuti Generali della Società dei Liberi Muratori, Napoli 1820**" e per i propri lavori su S. Farina, "**Rituali dei Lavori dell'Ordine degli ALAM**, Milano 1960".

**Fini della Comunione** - Essa persegue i fini della Massoneria Universale che possono essere così esplicitati:

**1 - Lavoro interno** che viene effettuato unicamente dalle Logge e mira al miglioramento dell'uomo, ovvero:

- Piena realizzazione e difesa dei valori umani quali: libertà, uguaglianza, fratellanza, tolleranza, rispetto dell'altro, solidarietà.
- Rifiuto di ogni discriminazione.
- Sviluppo della dinamica dell'ascolto e del dialogo, secondo l'aforisma di Guido Calogero: "Comprendi l'altro come vorresti fosse fatto con te".
- Ricercare la verità, attraverso l'applicazione del dubbio metodologico.
- Approfondimento del percorso iniziatico, improntato sul metodo massonico che consiste in: "Esegesi del simbolo iconologico, dinamico e narrante, nella didattica del silenzio e della parola, nel passare da una tolleranza concessiva a una tolleranza dell'apprezzamento dell'altro da sé".

**2 - Lavoro esterno**, viene espletato dalla Comunione e mira a facilitare il lavoro delle Logge e ad agire nella società, attraverso:

- Promozione culturale.
- Promozione della solidarietà interna e esterna.
- Promozione dei valori della Massoneria.
- Difesa della Massoneria e lotta all'ignoranza e al pregiudizio. Qualunque soggetto - fratello e sorella - iniziato alla Massoneria, indipendentemente dalla sua Comunione di appartenenza e da

qualsivoglia voto inaccettabile di questa, è libero di partecipare ai lavori e comunque benvenuto ospite nelle logge dell'OMTI.

**Per approfondire** eventualmente i contenuti della rivista e la conoscenza dell'Ordine Massonico Tradizionale Italiano ed avere maggiori informazioni è opportuno recarsi sul sito dell'Ordine all'indirizzo [iside.omti@g.mail.com](mailto:iside.omti@g.mail.com)